

Copia d'vna Lettera, venuta da Vienna ,
con Distinta

RELATIONE

Della Gloriosa Vittoria ottenuta
dalla Maestà del Rè di

POLONIA

Sù la Riua del Fiume Pruth

Li 3. Ottobre 1686.

Contro Tartari, è Turchi, in due hore di Conflitto ne hà
trucidati quindici mila sul Campo, e con la Presa di
tutto il Bagaglio, così da bocca, come da Guer-
ra, e fatto 300. Schiaui Officiali, e Presa
d'Armi, Cannoni, e Caualli, e
Suppelletili, &c.



IN VENETIA MDCLXXXVI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.



LN questo punto, si hà Stafetta arriuata dal Campo Reggio, che la Maestà del Rè di Polonia, che con finta di sfuggire l'incontro di Battaglia per debolezza di forze, a fine di tirar il nemico di quà dal Fiume Pruth, come pure seguì, onde li tre del corrente mese di Ottobre, promise il Rè vn donatiuo di mille Ongheri a quei Paesani, che lo hauifasse doue l'Inimico formaua il suo accampamento, e la fera verso le due hore della notte hauer rissaputo doue accampaua, vn'hora dopo spinse à quella volta il tesoriero di corte, & due altri Generali con dieci milla huomini, & sua Maestà con la solita prudenza li seguì con il resto dell'effercito, onde alle due hore dopò la mezza notte fù improuisamente assalito l'inimico, che non pensaua di combattere, la Maestà sua lo assalì con tanto furore è brauura,

che

che in meno di due hore di conflitto, ne tagliò quindici milla a pezzi su'l Campo trà Tartari, e Turchi, e fece 300. prigioni, dei più conspicui Offitiali de quei infedeli, con la presa del Bagaglio tutto, così da bocca, come da guerra, gran quantità d'armi, cannoni, e suppellettili, ma la notte che fù l'attacco all'improviso, a cagionato questo dannosissimo conflitto a nemici, & fortunatissima Vittoria, a' Christiani, che altrimenti sua Maestà si troua-ua in grandissime Angustie, con tutto il suo grandissimo essercito, a causa, che tutto il Paese nemico era stato incendiato fino alle Pietre, e non si trouaua altro, che Ceneri, per quelle Campagne. Onde la Polonia era tutta in grandissima confusione, già che staua in procinto da Tartari, e Turchi da esser inuasa, & incendiata tutta la Polonia fino a Varfauia, poi- che sua Maestà non poteua ritornare nei

suoi

suoi Stati, e non per la Transilvania, con pericolo euidente di perder più di mezzo l'esercito nel ritirarsi, e nel tirarsi dietro il sontuoso Treno di Artegliaria, e Bagaglio, a causa de Tartari, e Turchi, che erano forsi più di cinquanta mila, oltre i Moldaui, e Valachi, che con indetestabile infedeltà haueuano vnite le sue forze loro con quelle de Barbari, mancando alle promesse di voler secondar l'Armi di sua Maestà, che hora in questo secolo sono rese immortali al Mondo. Preghiamo Sua Diuina Maestà, che voglia seguitare Benedire le nostre Armi che sentiremo mediante questa altri considerabili Progressi.



I L F I N E.